

(I lavori iniziano alle ore 14.38 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2534 presentata da Grimaldi, inerente a "ASL TO3 - quali verifiche ha attivato l'Assessorato?"

PRESIDENTE

Passiamo all'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 2534.
La parola al Consigliere Grimaldi per l'illustrazione.

GRIMALDI Marco

Grazie, presidente.

Come l'Assessore sa, in data 21 gennaio le rappresentanze sindacali, le RSU dell'ASL TO3, hanno dichiarato lo stato di agitazione dei lavoratori. Venerdì 20 gennaio le rappresentanze sindacali hanno portato in presidio i lavoratori dell'ASL proprio davanti al suo Assessorato. I sindacati chiedono la modifica della DGR n. 50 recante la riorganizzazione dei laboratori della zona ovest.

Tra l'altro, questa vicenda era stata affrontata dai Consiglieri di maggioranza, che hanno sottoscritto un atto di indirizzo anche condiviso da lei e dal Presidente Chiamparino, in cui si annunciava almeno l'intenzione di sganciare, in qualche modo, l'ASL TO3 con i laboratori di Rivoli e Pinerolo e l'Azienda Ospedaliera Universitaria San Luigi con la nuova palazzina inaugurata nella primavera del 2018, dall'Ospedale Mauriziano, almeno per quanto concerne gli esami in grande automazione. Come lei sa, abbiamo discusso delle funzioni esercitate dal Mauriziano, già di fatto *hub* per gli esami specialistici, con tutto quello che potrebbe voler dire lo spostamento di milioni di provette da un luogo all'altro.

Purtroppo nelle ore successive, come hanno riportato alcune testate giornalistiche, i sindacati hanno anche denunciato un clima, come dicono loro, di intimidazione in seguito alle dichiarazioni di stato di agitazione dei lavoratori. Raccontano che alcuni dirigenti farebbero pressioni ai sottoposti, al fine di tacere i problemi della struttura. I lavoratori chiedono alla Giunta e al Consiglio di intervenire per riportare intanto la serenità dei normali rapporti sindacali e dei rapporti, in qualche modo, di lealtà rispetto anche a un confronto, che può anche essere stato, in alcuni frangenti, duro sui contenuti, ma che a loro avviso non ha mai travalicato le forme democratiche previste dalla nostra Costituzione. Il giorno 8 febbraio è previsto un incontro di conciliazione in Prefettura e persistono ancora divergenze fra i lavoratori e la dirigenza dell'ASL, che smentisce questo clima.

La interroghiamo per sapere nel merito quali provvedimenti abbiamo preso, anche per le nostre riflessioni, sulla modifica non solo della DGR n. 50 ma in generale di quello che pensiamo debba essere il ruolo di quell'area, che non solo si sente ovviamente distante geograficamente dal Mauriziano, ma che ha paura che vengano meno non solo le loro funzioni e le loro professionalità, ma in generale il senso di continuare, in quel caso, ad avere laboratori come a Rivoli e a Pinerolo.

D'altra parte, chiediamo all'Assessore cosa ha fatto per ripristinare questo confronto, che ci auguriamo, anche dalla conciliazione in Prefettura, possa riprendere con altre modalità e, soprattutto, con altri contenuti. Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente.

Ho già avuto modo di dichiarare, dire e affermare che nessuna decisione è stata ancora presa sul tema della modifica alla DGR 50: ci stiamo lavorando. Qui però il collega pone un altro problema relativamente a quello che chiama "stato di tensione" nei rapporti all'interno dell'Azienda sanitaria TO3.

Allora, non risulta all'Assessorato l'esistenza di un clima di intimidazione nei confronti dei lavoratori dell'ASL TO3 da parte della Direzione generale. Sicuramente c'è un clima teso perché sui temi che sono stati sollevati, molti dei quali di carattere aziendale, esistono posizioni diverse all'interno delle rappresentanze sindacali, che non sono un fronte unico, ma un fronte diviso.

Non solo. Nei giorni scorsi, è giunta in Assessorato una petizione di 55 dirigenti medici e amministrativi dall'ASL (55 su 58) che hanno assunto una posizione di distanza delle posizioni di alcune sigle sindacali.

A ogni modo, relativamente alla questione che viene posta sul tema del raffreddamento (diciamo così), c'è una richiesta specifica da parte del sindacato e mi pare che questa procedura avverrà questo venerdì (8 febbraio 2019).

Per quanto riguarda la procedura di conciliazione in Prefettura - incontro previsto dalle norme di legge - ancora prima della programmazione dello sciopero, la Regione parteciperà all'incontro, che avrà evidentemente le caratteristiche previste dalla legge, ma è chiaro che, come Regione Piemonte e come Assessorato, offriremo la nostra collaborazione al fine di contribuire al raffreddamento dei conflitti sindacali interni all'Azienda, quindi daremo la massima cooperazione per il ruolo che abbiamo di programmazione, ma anche di supporto a tutto ciò che sarà necessario, perché ovviamente siamo interessati a un clima di serenità all'interno dell'Azienda. Come succede spesso per tante procedure di questo tipo, che avvengono in tutta la Regione Piemonte, i nostri tecnici parteciperanno con questo obiettivo.

Invece, sul tema della modifica alla DGR 50, questa ancora non è stata assunta, ma anche qui cercheremo di prendere una posizione finalizzata a garantire le questioni che sono state poste sia in Consiglio sia in questi giorni attraverso dichiarazioni da parte del sindacato. Si tratta di una decisione complessa, ma confido che quanto prima l'assumeremo.

OMISSIS

*(Alle ore 15.45 la Presidente dichiara esaurita
la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.48)